

# Provincia, la Draghetti

*La presidente uscente (Pd e alleati) ottiene il 57%*

## resta ma perde il 6%

*contro il 33 di Raisi (Pdl e Lega Nord)*

di NICOLA CAPPELLINI

**V**INCE, ma non sfonda. Beatrice Draghetti conserva la carica di numero uno della Provincia, ma il risultato strappato dalla presidente uscente e dalla sua coalizione (forte di cinque partiti) resta nettamente al di sotto della soglia del 60%. Il centrosinistra torna, infatti, alla guida di Palazzo Malvezzi col 57% circa dei voti: ben 6 punti percentuali in meno rispetto alle scorse elezioni provinciali. E' forse il peggior dato dal dopoguerra a oggi. Mentre strappa un lusinghiero risultato il candidato del Pdl e della Lega Nord, Enzo Raisi, che tocca quota 33% (+3,08) e colleziona 20mila preferenze in più rispetto ai partiti che lo sostengono.

**LA VITTORIA** della Draghetti appare subito chiara. Lo scrutinio delle prime 29 sezioni (su un totale di 1.048) accredita il centrosinistra, che governa ininterrottamente la provincia di Bologna dal '45 ad oggi, attorno al 61,23%. Ma più lo spoglio delle schede procede e più il risultato si ridimensiona. Alla fine i voti conquistati dalla presidente uscente non superano il 57,26% (contro il 63,28% ottenuto nel 2004), mentre la coalizione che la sostiene si attesta attorno al 57,79% (contro il 62,63). Cala il Pd, che non raccoglie i voti

messi assieme alle scorse elezioni da Ds e Margherita (e passa dal 46,67% al 43,45), sprofondano i Verdi (dal 3,58% all'1,66), crollano Prc e Comunisti italiani (dall'8,51% ottenuto separatamente a un modesto 3,6 strappato assieme a Sinistra europea) e non incide la Sinistra per la Provincia (1,7%). Avanza solo l'Italia dei valori, che ottiene un brillante 7,35% (+4,83).

**CENTROSINISTRA**  
**I democratici**  
**arretrano, male**  
**Prc, comunisti**  
**e Verdi, bene l'Idv**

**SULL'ALTRA** sponda cresce il centrodestra, che sale di 3 punti percentuali: dal 30% al 33% circa. A trainare la coalizione è l'exploit della Lega Nord (che passa dal 2,44% all'8,16 e ammortizza il calo del Pdl: - 4,16%), ma anche l'ottimo risultato personale ottenuto da Raisi. Il deputato finiano arriva, infatti, a quota 33,14% e totalizza così più voti di quelli raccolti la volta scorsa da Sergio Guidotti (An), Luca Finotti (Fi) e Giampiero Bagni (Lega Nord): assieme non superano quota 30,06%. Infine, riesce a mettere un piede in consiglio provinciale anche l'Udc, con l'ex assessore comunale Gian Luca Galletti che strappa il 5,56% (contro il 2,51 ottenuto nel 2004 dal collega di partito Gianfranco Tommasi) e vede crescere i con-

sensi del partito dal 2,54 al 5,29%. Fuori dal parlamentino di Palazzo Malvezzi tutti gli altri candidati in lizza, compreso Tiziano Loreti di 'Terre libere' (fermo allo 0,65%).

**I PRIMI** commenti arrivano nel pomeriggio inoltrato. La Draghetti evita il paragone con la precedente consultazione («era una situazione diversa») e si dice «molto contenta del risultato ottenuto», non solo alla luce del confronto «con territori non troppo lontani dalla nostra provincia», ma anche in virtù di quella che definisce una «buona tenuta del Pd» nel Bolognese. Opinione condivisa dal segretario provinciale dei democratici, Andrea De Maria, che sottolinea il recupero di «un paio di punti rispetto alle europee». Ma la soddisfazione si respira anche in casa Pdl e Udc. Raisi parla di «risultato ottimo» a livello personale («escludendo l'Udc — rileva — ho preso gli stessi voti di Guazzaloca e Cazzola messi assieme») e si dice «molto contento» per aver ottenuto gli obiettivi prefissati: aver costretto il centrosinistra sotto la soglia del 60% e aver dimostrato che «la prossima volta si può anche vincere». Mentre Galletti parla di «risultato apprezzabile», che raddoppia i voti del 2004 e consente ai casiniani di strappare due consiglieri provinciali.

**CENTRODESTRA**  
**Exploit del deputato**  
**finiano: 20mila voti in**  
**più rispetto ai partiti**  
**che lo sostenevano**

# LA CORSA A PALAZZO MALVEZZI



**Beatrice  
DRAGHETTI**

*Pd/Idv/Rifondazione/Verdi  
/Sinistra per la Provincia*



**Enzo  
RASI**

*Pdl/Lega Nord  
/La Destra*



*dati definitivi*

**Gianluca  
GALETTI**

*Udc/Per la Provincia  
Galletti presidente*



**Vincenzo Maria  
IAQUINTA**

*Pci 1%*

**Pietro Paolo  
LENTINI**

*Destra per Bologna  
Fiamma 0,6%*

**Bruno  
BARBIERI**

*Codacons 0,7%*

**Gianni  
CORREGGIARI**

*Forza Nuova 0,5%*

**Tiziano  
LORETI**

*Terre libere 0,6%*

## LA COALIZIONE GUIDATA DALLA DRAGHETTI SENZA PREMIO DI MAGGIORANZA In consiglio entrano Carroccio (tre seggi) e Udc (due)

**IL CENTROSINISTRA** si ferma sotto la soglia del 60% (57,79% il dato ricavato dallo scrutinio di tutte le 1.048 sezioni) e la coalizione guidata da Beatrice Draghetti perde il premio di maggioranza e due poltrone, mentre l'opposizione riesce a guadagnare tre scranni in più. Successo della Draghetti a parte, è questo il risultato più importante che emerge dai dati diffusi in tarda serata dal ministero degli Interni. La presidente riconfermata, che nel passato mandato amministrativo poteva contare su 24 consiglieri provinciali su 36 (di cui 18 del Pd, 2 di Sd e 1 a pari merito tra Idv, Prc, Pdc e Verdi), scende a quota 22: escono Sd, Verdi e Pdc, mentre sale a quota 3 l'Italia dei valori.

**DAL CANTO** suo, l'opposizione riesce a strappare tre posti in più (compreso quello assegnato al gruppo misto), passando da 11 a 14. Perde due poltrone il Pdl, che scende da 11 a 9, mentre la Lega Nord e l'Udc entrano a Palazzo Malvezzi rispettivamente con 3 e 2 consiglieri. Il dato riflette l'esito del voto, col Carroccio che sale dal 2,44% fatto segnare nel 2004 all'8,16%, mentre il partito di Pier Ferdinando Casini passa dal 2,54% al 5,29 (grazie anche all'1,06% ottenuto dalla lista locale di Gian Luca Galletti). In calo invece il Pdl, che scende dal 28,26% al 24,10.